

questo abbiamo scelto i più anziani e ammalati, cercando di creare un clima di fraternità e amicizia”.

“L'accoglienza degli ospiti prevede il pasto della sera, il pernottamento e la prima colazione. L'assistenza medica è garantita da un medico che presta volontariamente la sua opera e da un piccolo ambulatorio attrezzato per le piccole urgenze. Il volontariato contribuisce in maniera determinante ed efficace alla conduzione della Comunità.

La gestione economica si regge sui proventi della Chiesa pubblica annessa alla casa e sulle offerte in denaro e in natura delle persone che sono a conoscenza dell'iniziativa; abbiamo rifiutato ogni tipo di convenzione con l'ente pubblico per essere liberi nella gestione e non correre rischi di strumentalizzazione”.

L'opera si avviò nel migliore dei modi, incontrando numerosi consensi nella Chiesa e tra la popolazione. Nel maggio del 1982 Padre Crescenzo Mazzella provinciale, nella relazione al termine della visita canonica, scriveva: “e a proposito di accoglienza nella Casa di San Giuseppe devo dire che mi sembra decisamente un'opera benedetta: la Provvidenza non è mancata e sembra voler moltiplicare i suoi interventi benevoli per il futuro, sia dal punto di vista della collaborazione attiva e intensa dei volontari laici, soprattutto in quest'ultimo periodo, che registra una presenza sempre più numerosa di ospiti, sia dal punto di vista finanziario. Preghiamo che un'opera tanto benefica resti un segno profetico, assieme a chi lavora in prima persona”.

Dall'inizio fino al 1984 ha accolto i “senza fissa dimora” italiani, dal 1984 al 1990 gli immigrati adulti provenienti principalmente da Marocco e Albania, dal 1991 al 2001 i minori stranieri. Dal 2001 ad oggi gli stranieri malati. Nella sua storia Madian ha accolto persone provenienti da Afghanistan, Bangladesh, Iran, Perù, Armenia, Palestina, Egitto, Algeria, Inghilterra, Lituania, Tunisia, Germania, Francia, Somalia, Etiopia, Eritrea, Spagna, ex Jugoslavia, Togo, Sudan, Sri Lanka, Croazia, India, Moldavia, Costa d'Avorio, Mali, Ghana, Sierra Leone, Camerun, Burkina Faso, Liberia, Senegal, Argentina, Cile, Repubblica Democratica del Congo, Brasile, Rwanda, Nigeria, Benin, Marocco, Romania, Angola.

